



Conferenza " Attuali strategie e buone pratiche per la gestione e conservazione delle foreste montane e della loro biodiversità"
Mercoledì 7 settembre 2021
San Vito di Cadore - Sala congressi comunale

Biodiversità e bioeconomia alla luce della Strategia Forestale Europea

Davide Pettenella

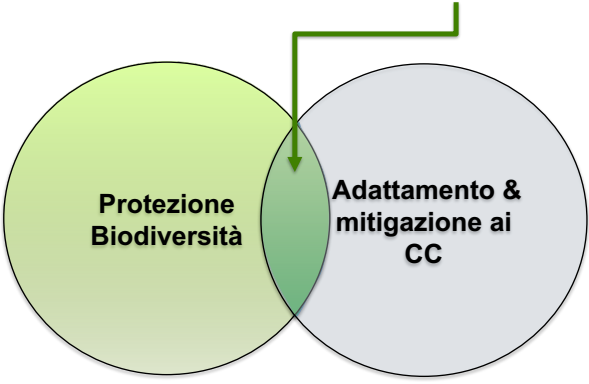
Slides disponibili in Internet (cerca «pettenella»)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1

Tre temi-cardine delle politiche forestali

Frequenti sinergie:
Piantagioni urbane
Diversificazione delle specie
Aumento degli stock

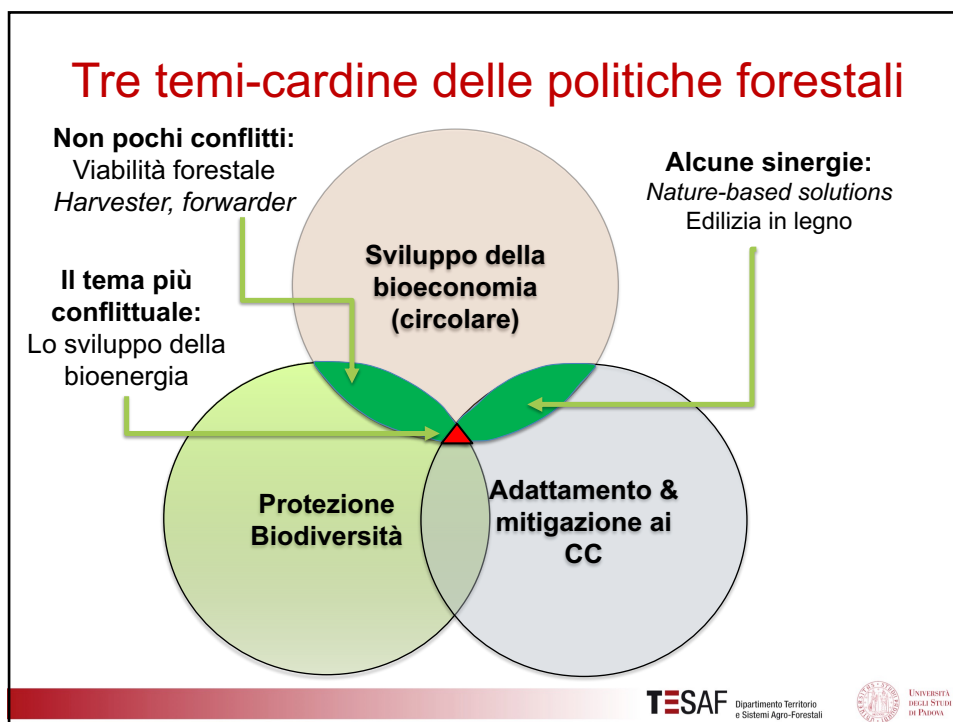


Protezione Biodiversità

Adattamento & mitigazione ai CC

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2



3

L'impiego energetico delle biomasse forestale

Un tema:

- che si presta ad uno scontro (culturale, tecnico e ideologico) tra conservazionisti e produttivisti
- con pratiche gestionali molto diverse da paese a paese
- per il quale l'informazione statistica in Italia è carente
- anche con una grande dimensione sociale

4

Due dichiarazioni di segno opposto in fase di preparazione della Strategia forestale dell'UE

Brussels, 23 June 2021

JOINT STATEMENT

Draft new EU Forest Strategy: time to really consider the opinion of EU forest and forest-based sector

The Forest Strategy must support people, nature and the climate, and not bow to industry pressure



TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

5

Contenuti della Strategia forestale dell'UE sulla biodiversità

La SF arriva dopo altri documenti fondamentali che l'hanno condizionata:

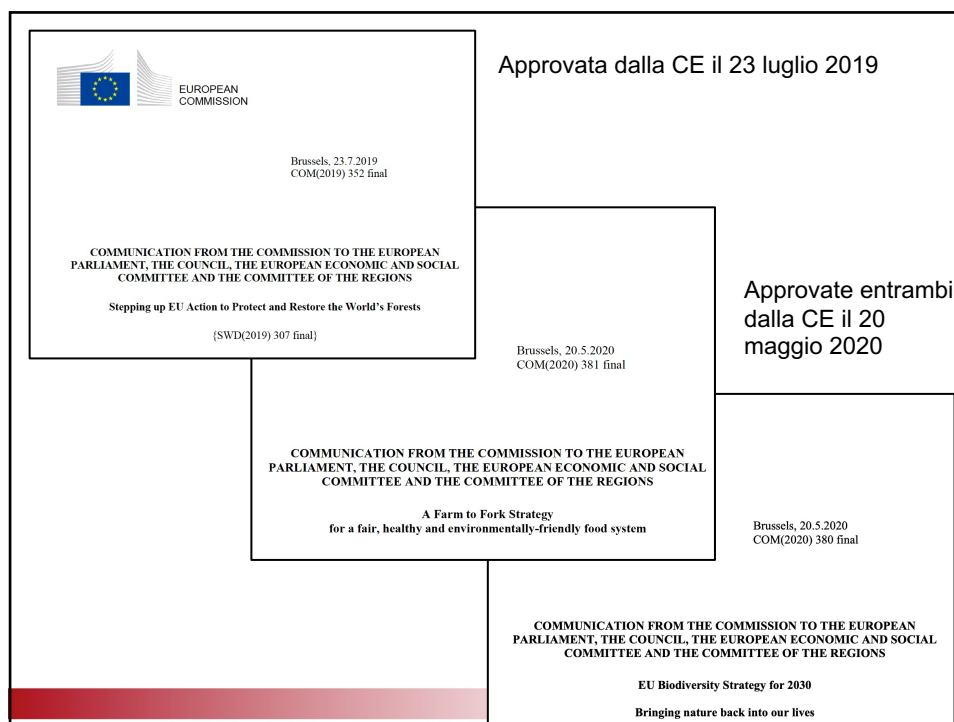
- La Strategia per intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le **foreste del pianeta**
 - La Strategia per la tutela della **biodiversità**
 - La Strategia ***Farm to Fork***
- ... e in coerenza con le convenzioni in corso, ad es.:
- ***Post-2020 Biodiversity Framework*** della Convenzione per la della Diversità Biologica delle NU (ottobre 2021 – COP15)

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

6



7

Obiettivi quantitativi della Strategia per la protezione foreste del mondo

- **Arrestare la perdita di copertura forestale globale entro il 2030 e ridurre la deforestazione tropicale del 50% entro il 2020**
- Introdurre standard e schemi di certificazione che aiutino a identificare e promuovere **prodotti «zero deforestation»**
- Rivedere in senso più restrittivo i **criteri di sostenibilità per l'impiego di biomasse a fini energetici** le Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018
- Creare un **Osservatorio dell'UE sulla deforestazione**, il degrado forestale, i cambiamenti nella copertura forestale mondiale e i fattori trainanti associati

8

Obiettivi quantitativi della Strategia F2F

Entro il 2030:

- Ridurre l'uso e il rischio complessivi di **pesticidi chimici** del 50% e l'uso di **pesticidi più pericolosi** del 50%
- Ridurre l'uso di **fertilizzanti** di almeno il 20%
- Avere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE ad agricoltura biologica
- Sviluppo della **Carbon farming initiative** → creazione di un mercato delle quote di Carbonio
- Dimezzare lo **spreco alimentare pro capite** a livello di vendita al dettaglio e di consumo
- Almeno il 10% della superficie agricola dovrebbe essere qualificata per le **caratteristiche paesaggistiche** ad alta diversità.

Obiettivi quantitativi della Strategia per la biodiversità

- Almeno il **30%** del **territorio** dovrebbe essere **protetto** nell'UE (+4% rispetto ad ora). Di questo, il **10%** dovrebbe essere a **protezione integrale**
- Definire, mappare, monitorare e proteggere rigorosamente tutte le restanti **foreste primarie e vetuste** dell'UE
- 3 Mld **piante piantate** entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
- Nessun deterioramento delle **tendenze di conservazione** e dello stato di tutti gli habitat e le specie protette entro il 2030
- Almeno il 30% delle specie e degli habitat attualmente non in condizioni favorevoli dovrebbe rientrare in tale categoria o mostrare un *trend* a fortemente positivo.
- **Ridurre** del 50% l'**uso complessivo** di - e il rischio da - **pesticidi** chimici e ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030
- Almeno il **25% dei terreni agricoli** dell'UE deve essere **coltivato biologicamente** entro il 2030

Altri obiettivi rilevanti della Strategia per la biodiversità

- Sviluppare nel 2021 una guida operativa sui **nuovi criteri di sostenibilità sulla biomassa forestale**
- Il declino degli **impollinatori** dovrà essere invertito
- Riduzione del 50% del numero di **specie della Lista Rossa** minacciate da specie aliene invasive
- Almeno 20 miliardi di euro all'anno dovrebbero essere sbloccati per la **spesa per la natura**
- Approvare la **tassonomia della finanza sostenibile** per guidare gli investimenti
- I principi **"chi usa paga"** e **"chi inquina paga"** devono essere applicati per prevenire e correggere il degrado ambientale
- Creare un **nuovo Centro di conoscenza per la biodiversità**
- Raddoppiare i **flussi finanziari** per la biodiversità verso i paesi in via di sviluppo

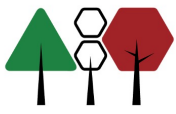


Brussels, 16.7.2021
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}



Strategia Forestale Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021
versione 1.0




Approvata dalla CE il 16 luglio

Approvata dal Tavolo tecnico il 15 giugno

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità esclusiva della CE

Linee di intervento

Promozione di uno schema di certificazione (con *label*) dell'attività forestale «close to nature»

Proposta di un sistema legalmente vincolante per il ripristino degli ecosistemi forestali degradati entro il 2021

Approvazione entro il 2021 di linee-guida per la definizione, mappatura e protezione delle foreste primarie e vetuste

Revisione della legislazione sul materiale genetico per attività vivaistiche

Roadmap per la piantagione di 3 Mld di piante

Facilitare l'accesso alle Misure forestali dei PSR

Fornire assistenza ai paesi UE per l'implementazione di sistemi per Pagamenti Ambientali

Promozione di un «carbon farming system» e di un sistema di certificazione delle attività forestali di fissazione del Carbonio

Sviluppo di sistemi di monitoraggio del settore (*Forest Information System for Europe - FISE*)

13

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Supporto alle funzioni socio-economiche delle foreste (cap. 2)	Livello di attuazione in Italia
Definire meccanismi di supporto all'impiego di lungo periodo di legname (edilizia) (2.1)	*
Eliminare i supporti finanziari all'impiego energetico di legname grezzo destinabile ad uso industriale (2.2)	
Ridurre gli incentivi all'uso di biomasse per gli impianti di sola produzione di EE (2.2)	*
Programmi di valorizzazione dei PFNL (2.3)	*
Definizione profili professionali in campo forestale (2.4)	*

(*): linee di intervento prese in considerazione dalla Strategia Forestale Nazionale

Nota: alcune linee di intervento non sono considerate nella SFN in quanto acquisite

14

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3)	Livello di attuazione in Italia
Mettere in protezione almeno il 30% del territorio gestito (3.1)	
Mettere il 3% del territorio sotto stretta protezione (3.1)	
Mappare e mettere in regime di protezione le <i>old-growth forest</i> (3.1)	*
Definire, in collaborazione con la CE, le <i>primary</i> e le <i>old growth forests</i> (3.1)	*
Mettere in protezione le foreste di alto valore genetico (spec. di latifoglie) (3.2)	*
Limitare l'utilizzo dei tagli rasi (3.2)	
Vietare l'estrazione delle ceppaie (3.2)	
Vietare i tagli durante i periodi di nidificazione (3.2)	
Regolare le pratiche forestali per ridurre i danni al suolo (3.2)	*

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3 - segue)	Livello di attuazione in Italia
Investire nella prevenzione, preparazione ai e ricostruzione dopo gli eventi estremi (3.2)	*
Predisporre strategie, finanziamenti e iniziative di coordinamento per la gestione dei problemi fito-sanitari (3.2)	*
Promuovere interventi di forestazione urbana (3.3)	*
Sostenere l'aumento dei livelli di produzione di legname e PFNL (3.4)	*
Creare un sistema di incentivi per sostenere l'offerta di SE senza mercato (3.4)	*
Semplificare e aumentare l'accesso alle misure forestali dei PSR (3.4)	*
Aumentare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione della PSR (3.4)	*

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Monitoraggio e comunicazione (cap. 4)	Livello di attuazione in Italia
Creare sistemi regolari, frequenti e tempestivi di raccolta dati, anche satellitari	*
Predisposizione di Piani Strategici Nazionali	*
La pianificazione forestale deve interessare tutte le foreste pubbliche e un numero crescente di proprietari privati	*

Nota: gli interventi riportati nei capp. 5, 6 e 7 della Strategia si riferiscono esclusivamente all'azione della CE

Rispetto agli obiettivi e alle linee di intervento previste per la tutela della biodiversità l'Italia è:

- in condizioni di **buona performance** per le misure di tutela ambientale **di tipo passivo** (designazione di aree, vincoli, divieti, ...)
- **in ritardo** per le misure di supporto, compensazione e assistenza in genere all'offerta di SE senza mercato, ma anche di prodotti industriali (**le misure attive**)
- **in ritardo** per i sistemi di **monitoraggio e pianificazione**





Il **PNRR Italia**, a differenza di quello di molti altri paesi UE, **non prevede specifiche risorse finanziarie** per interventi nel settore forestale (a parte le foreste urbane)

C'è un'attenzione alle aree protette, alla difesa idraulica, alle infrastrutture *green*, ...



19

Quali sono i maggiori ostacoli ad un dialogo costruttivo che sappia trovare la strada per il futuro delle foreste italiane conciliando **biodiversità e bio-economia?**

Shared forest values e capacità di confrontarsi con competenza, serenità e rispetto reciproco



20